



ASSOLOMBARDA

Settore Relazioni Esterne



Fattore F: la formazione che funziona

16 giugno 2014



RASSEGNA STAMPA

Formazione. L'analisi di Assolombarda: a Milano 310mila lavoratori coinvolti dal 2007 ad oggi, 161 milioni di euro le risorse utilizzate

Fondi interprofessionali pronti al rilancio

Luca Orlando
MILANO.

Dal 2007, 161 milioni di risorse impegnate e 310mila lavoratori coinvolti. L'impatto di Fondimpresa e Fondirigenti, i due fondi interprofessionali promossi da Confindustria, è rilevante nell'area milanese ma il loro ruolo diventa ancora più importante oggi, in un quadro di disoccupazione crescente, ristrutturazioni aziendali, continue necessità di aggiornamento delle competenze dei lavoratori.

«Dai dati in nostro possesso - spiega il vicepresidente di Assolombarda per lavoro e occupazione Mauro Chiasserini - emerge un crescente utilizzo di questi fondi anche da parte delle Pmi, a testimonianza del fatto che la forma-

zione è considerata leva strategica per crescere e innovare».

Il bilancio di 10 anni di attività dei fondi tracciato ieri in Assolombarda, dove è emersa la necessità di salvaguardare il ruolo dei fondi

ed evidenziare l'importanza delle azioni promosse, ha rappresentato però anche l'occasione di guardare al futuro, con una necessità condivisa di una robusta "manutenzione" dello strumento.

«Rispetto a 10 anni fa - spiega il direttore lavoro e welfare di Confindustria Pierangelo Albini - il mondo è cambiato e forse è il momento di un ripensamento vero. Giusto guardare alle risorse disponibili ma occorre puntare anzitutto alla qualità dei corsi, della formazione erogata e dei relatori».

«Vedo un gap tra formazione e politiche del lavoro - spiega l'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu - e spesso non c'è un nesso sufficiente rispetto alle esigenze delle aziende».

«L'altro miglioramento necessario - aggiunge Alvisè Biffi, Presidente della Piccola Impresa di Assolombarda - è una riduzione delle complessità di accesso allo strumento per le Pmi. Proviamo ad avviare un'autoriforma, proviamo a fare un passo avanti verso le imprese meno strutturate».

Dal punto di vista quantitativo il percorso di crescita di Fondirigenti e Fondimpresa ha subito una battuta d'arresto nel 2013 per la decisione del Governo di applicare un prelievo sui fondi per fi-

nanziare la cassa integrazione in deroga, un taglio di oltre 100 milioni su base nazionale per i due fondi con un impatto di 15 milioni per il territorio di Milano.

«Le priorità - spiega il direttore generale di Confindustria Marcella Panucci - sono le politiche per il lavoro, in particolare quelle attive. In questa prospettiva può essere di grande utilità l'attività dei fondi interprofessionali. Per questo sarebbe un grave errore se le risorse destinate alle politiche attive venissero indirizzate verso forme di sostegno al reddito. I fondi possono diventare attori fondamentali di un cambio di rotta attraverso l'occupabilità e le competenze dei lavoratori».

G. MIPROGGI/IZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

Obiettivo puntato sulla ridefinizione dello strumento: tra le priorità l'utilizzo a sostegno delle politiche attive



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Luca Zortoni
MILANO

PRIMA premessa: la formazione è uno degli strumenti principali per trainare le aziende fuori dalla crisi. Seconda premessa: in Europa l'Italia è il fanalino di coda per numero di lavoratori che accedono a corsi professionali o di riqualificazione che danno loro nuove carte da giocare sul mercato. Da qui le parti sociali lanciano un invito e un avvertimento al governo. L'invito: investire nei fondi interprofessionali di formazione. L'avvertimento: guai a pensare di mettere le mani nelle tasche dei fondi per sostenere altre forme di politiche del lavoro. «Non si deve ripetere quello che è successo nel 2013», avverte Mauro Chiassarini, vicepresidente di **Assolombarda** con delega al lavoro e all'occupazione.

LO SCORSO anno l'esecutivo applicò un prelievo forzoso sui fondi interprofessionali: via 241 milioni di euro, destinati a finanziare la cassa integrazione in deroga. «Il prelievo è avvenuto in un momento in cui c'era più bisogno di questo contributo rispetto al passato», ricorda Chiassarini, visto che «i fondi sono

ASSOLOMBARDA DAL 2007 REGISTRATE 310.000 ISCRIZIONI

Formazione, arma contro la crisi «Ma che errore tagliare i fondi»



Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda per lavoro e occupazione

sempre più utilizzati anche dalle piccole e medie imprese».

IERI è stato tracciato un bilancio dei dieci anni di attività di Fondimpresa e Fondirigenti, il primo fondo sviluppato da Confindustria insieme a Cgil, Cisl e

Uil, il secondo con Federmanager. Secondo i dati di **Assolombarda**, dal 2007 al 2013 solo a Milano Fondimpresa e Fondirigenti hanno garantito corsi per 310.066 persone, per un finanziamento complessivo di 161 milioni 355.494 euro. In Vodafone, ad esempio, sono stati organizzati oltre 160 corsi, ricorda il capo delle relazioni industriali del gruppo, Massimo Forbicini. Mentre in Lombardia dal 2010 è partito un progetto con la Regione per il riconoscimento delle competenze acquisite. Le cifre record dei due fondi, dopo il picco del 2012, lo scorso anno hanno subito una battuta d'arresto: nel milanese sono arrivati 15 milioni in meno e sono calati i partecipanti ai percorsi formativi. «Oggi togliere risorse vuol dire peggiorare la qualità», precisa Marcella Panucci, direttore generale di Confindustria. L'associazione chiede piuttosto un «potenziamento delle politiche attive del lavoro», come ad esempio la Garanzia giovani.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LAVORO
**Fondi interprofessionali,
formati 310mila addetti**

Dal 2007 i fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti, hanno garantito oltre 310mila partecipazioni di lavoratori milanesi a corsi di formazione. È quanto emerso nel corso di un incontro tenuto in **Assolombarda** in occasione dei 10 anni dalla nascita dei due fondi promossi da Confindustria, Cgil, Cisl, Uil e Federmanager.



Lavoro: Milano, 310mila a corsi Fondimpresa e Fondirigenti da 2007

(AGI) - Milano, 16 giu. - Dal 2007 i fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti, hanno garantito oltre 310mila partecipazioni di lavoratori milanesi a corsi di formazione per un importo complessivo di ben 161 milioni di euro. E' quanto emerso nel corso dell'incontro 'Fattore F: la formazione che funziona', tenuto in Assolombarda a Milano in occasione dei 10 anni dalla nascita dei due fondi promossi da Confindustria e, rispettivamente, da Cgil, Cisl, Uil e Federmanager.

"Questi risultati sono stati resi possibili grazie a un ampio coinvolgimento, a livello locale e nazionale, di imprese e sindacati che hanno saputo affiancare alla tradizionale attivita' di formazione continua la previsione di misure volte a intervenire nelle crisi aziendali ma anche nella riqualificazione di lavoratori in mobilita' e dirigenti in difficolta' occupazionale" - afferma Mauro Chiassarini, vicepresidente Assolombarda per lavoro e occupazione. (AGI) Red/Car (Segue)

16-GIU-14 12:20 NNNN

Lavoro: Milano, 310mila a corsi Fondimpresa e Fondirigenti da 2007 (2)

(AGI) - Milano, 16 giu. - "Dai dati in nostro possesso emerge che i fondi interprofessionali sono sempre piu' utilizzati anche dalle piccole e medie imprese a testimonianza del fatto che la formazione e' considerata una leva strategica per innovare, per crescere e competere sui mercati domestici e internazionali." - conclude Chiassarini.

Questo percorso di crescita di Fondimpresa e Fondirigenti ha, pero', conosciuto una battuta d'arresto nel corso del 2013 a seguito della decisione del Governo di applicare il prelievo sui fondi interprofessionali per finanziare la cassa integrazione in deroga. Il taglio applicato nel 2013 e' stato di 241 milioni di euro a livello nazionale, con un impatto di oltre 100 milioni di euro su Fondimpresa e Fondirigenti e di 15 milioni di euro per Milano. "La priorita' sono le politiche per il lavoro e, in particolare, il potenziamento di quelle attive. In questa prospettiva puo' essere di grande utilita' l'attivita' dei fondi interprofessionali. E' questo il driver principale che deve orientare i prossimi interventi del Governo. Per questo sarebbe un grave errore che le risorse destinate alle politiche attive venissero indirizzate verso forme di sostegno al reddito. I Fondi possono diventare attori fondamentali di un cambio di rotta attraverso l'occupabilita' e le competenze dei lavoratori", ha osservato il Direttore Generale di Confindustria Marcella Panucci nel suo intervento conclusivo. (AGI) Red/Car

16-GIU-14 12:20 NNNN

Enti locali: meta' spesa pubblica Lombardia assorbita da previdenza e debito

Lo dice studio di Bocconi, Fondazione Edison e Assolombarda

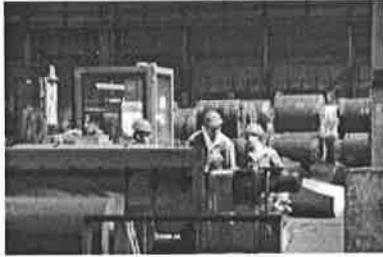
(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 16 giu - Grazie a uno studio realizzato dal Certet Bocconi, e patrocinato da

Fondazione Edison ed Assolombarda, per la prima volta viene fornito un conto consolidato della spesa pubblica in Lombardia. L'obiettivo e' fornire elementi oggettivi per il dibattito sulla riorganizzazione della spesa alla luce del riassetto delle Province. Lo studio presenta in forma omogenea e consolidata i dati relativi alla spesa di Stato, Regione, Province Comuni e Comunita' montane che attualmente non utilizzano criteri contabili del tutto omogenei. I principali risultati? Su 150 miliardi di spesa pubblica 51 miliardi sono assorbiti dalla previdenza e 18 miliardi dal servizio del debito (compresa la quota parte del debito statale attribuibile alla Lombardia). Per quanto riguarda invece i soggetti responsabili delle spese della Regione, dei 150 miliardi totali ben 116 sono dello Stato e degli enti pubblici centrali, mentre 34,1 miliardi sono di Regione, Province, Comuni e Comunita' Montane. Le Province spendono 1,6 miliardi pari al 4,8% della spesa locale. La loro abolizione non cancellerebbe la spesa per l'erogazione dei servizi, che verrebbe invece ripartita tra Regioni e Comuni e il costo amministrativo si ridurrebbe di 220 milioni di euro. Il risparmio a livello nazionale si puo' stimare in 1,7 miliardi.

16-GIU-14 13:03 NNNN

Confindustria: Bene fondi formazione, ma stop a tagli governo

Scritto da Lzp | TMNews -- 36 minuti fa



Milano, 16 giu. (TMNews) - Dal 2007 i fondi per l'aggiornamento e lo sviluppo professionale, Fondimpresa e Fondirigenti, promossi da Confindustria e, rispettivamente, da Cgil, Cisl, Uil e Federmanager hanno garantito oltre 310mila partecipazioni di lavoratori milanesi a corsi di formazione per un importo complessivo di ben 161 milioni di euro. Un bilancio positivo che ha però conosciuto una battuta di arresto nel 2013 in seguito alla decisione del governo di applicare un prelievo sui fondi interprofessionali della cassa integrazione in deroga.

Nel dettaglio il taglio applicato nel 2013 è stato di 241 milioni di euro a livello nazionale, con un impatto di oltre 100 milioni di euro su Fondimpresa e Fondirigenti e di 15 milioni di euro per il territorio di Milano. La decisione del governo è stata accettata responsabilmente da tutte le parti sociali ma l'auspicio è che non sia replicata quest'anno, soprattutto alla luce delle persistenti difficoltà nel mercato del lavoro. "Sarebbe un grave errore che le risorse destinate alle politiche attive venissero indirizzate verso forme di sostegno al reddito. I Fondi possono diventare attori fondamentali di un cambio di rotta attraverso l'occupabilità e le competenze dei lavoratori", ha osservato Marcella Panucci direttore generale di Confindustria in occasione dell'incontro "Fattore F: la formazione che funziona" organizzato da Assolombarda per i 10 anni dalla nascita dei due fondi. (segue)

Milano, 16 giu. (TMNews) - E passi avanti sono stati fatti anche sul fronte del riconoscimento delle competenze acquisite nei percorsi di formazione. Grazie alla flessibilità organizzativa dei fondi, Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, hanno infatti avviato dal dicembre 2010 con Regione Lombardia un progetto comune per il riconoscimento delle certificazioni di competenza acquisite in percorsi finanziati da Fondimpresa e per la sperimentazione del Libretto Formativo del Cittadino. Assolombarda ha, inoltre, promosso alcuni progetti di ricollocazione di dirigenti disoccupati insieme a Aldai Federmanager, Regione Lombardia prima e Provincia di Milano poi. Elementi che hanno contribuito a diffondere l'utilizzo dei fondi anche fra le Pmi.

"Dai dati in nostro possesso emerge che i fondi interprofessionali sono sempre più utilizzati anche dalle piccole e medie imprese a testimonianza del fatto che la formazione è considerata una leva strategica per innovare, per crescere e competere sui mercati domestici e internazionali", ha spiegato Mauro Chiassarini, vicepresidente Assolombarda per lavoro e occupazione.

(AGIELLE) - MILANO: FONDI INTERPROFESSIONALI (1), CHIASSARINI (ASSOLOMBARDA), SEMPRE PIU' UTILIZZATI DALLE PMI

(AGIELLE) - Milano - Si è tenuto oggi, alla sede di Assolombarda, l'incontro 'Fattore F: la formazione che funziona'. In occasione dei 10 anni dalla nascita di Fondimpresa e Fondirigenti, i fondi interprofessionali promossi da Confindustria e, rispettivamente, da Cgil, Cisl, Uil e Federmanager, si è tracciato il bilancio sulle attività svolte a partire dal territorio milanese. L'incontro è stato, inoltre, l'occasione per spiegare perché sia necessario salvaguardare il ruolo dei fondi ed evidenziare l'importanza delle azioni promosse al fine di assicurare l'aggiornamento e lo sviluppo professionale delle risorse umane. Come emerge dai dati di Assolombarda, Fondimpresa e Fondirigenti hanno conseguito negli anni grandi risultati in termini di performance. Dal 2007 i due fondi interprofessionali hanno, infatti, garantito oltre 310mila partecipazioni di lavoratori milanesi a corsi di formazione per un importo complessivo di ben 161 milioni di euro. "Questi risultati sono stati resi possibili grazie a un ampio coinvolgimento, a livello locale e nazionale, di imprese e sindacati che hanno saputo affiancare alla tradizionale attività di formazione continua la previsione di misure volte a intervenire nelle crisi aziendali ma anche nella riqualificazione di lavoratori in mobilità e dirigenti in difficoltà occupazionale"- afferma Mauro Chiassarini, vicepresidente Assolombarda per lavoro e occupazione - Grazie alla flessibilità organizzativa dei fondi, Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, hanno avviato dal dicembre 2010 con la Regione Lombardia un progetto comune per il riconoscimento delle certificazioni di competenza acquisite in percorsi finanziati da Fondimpresa e per la sperimentazione del Libretto Formativo del Cittadino. Assolombarda ha, inoltre, promosso alcuni progetti di ricollocazione di dirigenti disoccupati insieme a Aldai Federmanager, Regione Lombardia prima e Provincia di Milano poi. "Dai dati in nostro possesso emerge che i fondi interprofessionali sono sempre più utilizzati anche dalle piccole e medie imprese a testimonianza del fatto che la formazione è considerata una leva strategica per innovare, per crescere e competere sui mercati domestici e internazionali." conclude Chiassarini. - (agiellenews.it)

(AGIELLE) - FONDI INTERPROFESSIONALI (2), CHIASSARINI (ASSOLOMBARDA), LA FORMAZIONE E' LEVA PER COMPETERE SUI MERCATI

(AGIELLE) - Milano - Questo percorso di crescita di Fondimpresa e Fondirigenti ha, però, conosciuto una battuta d'arresto nel corso del 2013 a seguito della decisione del Governo di applicare il prelievo sui fondi interprofessionali per finanziare la cassa integrazione in deroga, decisione accettata responsabilmente da tutte le parti sociali. Il taglio applicato nel 2013 è stato di 241 milioni di euro a livello nazionale, con un impatto di oltre 100 milioni di euro su Fondimpresa e Fondirigenti e di 15 milioni di euro per il territorio di Milano. "La priorità sono le politiche per il lavoro e, in particolare, il potenziamento di quelle attive. In questa prospettiva può essere di grande utilità l'attività dei fondi interprofessionali. E' questo il driver principale che deve orientare i prossimi interventi del Governo. Per questo motivo sarebbe un grave errore che le risorse destinate alle politiche attive venissero indirizzate verso forme di sostegno al reddito. I Fondi possono diventare attori fondamentali di un cambio di rotta attraverso l'occupabilità e le competenze dei lavoratori" ha osservato Marcella Panucci, direttore generale di Confindustria nel suo intervento conclusivo. All'incontro di oggi hanno partecipato, tra gli altri, Michele Angelo Verna, Dg Assolombarda, Valentina Aprea, assessore all'Istruzione Regione Lombardia e Tiziano Treu, professore emerito Università Cattolica di Milano.- (agiellenews.it)

17 giugno 2014 San Marciano


[Commenti](#) | [Lettere al direttore](#) | [Chiesa](#) | [Vita](#) | [Famiglia](#) | [Rubriche](#) | [Dossier](#) | [Mondo](#)
[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Cultura](#) | [Economia](#) | [Spettacoli](#) | [Sport](#) | [Scienza&Tecnologia](#) | [Video](#) | [Foto](#)
Oggi
in edicola

Cerca

[Chi Siamo](#) | [Abbonamenti](#) | [Contatti](#)
[BOLOGNA](#) | [CASERTA](#) | [MILANO](#) | [ROMA](#)
[Avvenire Home Page](#) > [Lavoro](#) > [Formazione](#) > [Fattore F, la formazione che funziona](#)

e lavoro

Formazione

17 giugno 2014

Share

Assolombarda

Fattore F, la formazione che funziona



Si è tenuto, presso la sede di Assolombarda, l'incontro *Fattore F: la formazione che funziona*. In occasione dei dieci anni dalla nascita di Fondimpresa e Fondirigenti, i fondi interprofessionali promossi da Confindustria e, rispettivamente, da Cgil, Cisl, Uil e Federmanager, si è tracciato il bilancio sulle attività svolte a partire dal territorio milanese.

L'incontro è stato, inoltre, l'occasione per spiegare perché sia necessario salvaguardare il ruolo dei fondi ed evidenziare l'importanza delle azioni

promosse al fine di assicurare l'aggiornamento e lo sviluppo professionale delle risorse umane. Come emerge dai dati di Assolombarda, Fondimpresa e Fondirigenti hanno conseguito negli anni grandi risultati in termini di performance. Dal 2007 i due fondi interprofessionali hanno, infatti, garantito oltre 310mila partecipazioni di lavoratori milanesi a corsi di formazione per un importo complessivo di ben 161 milioni di euro.

"Questi risultati sono stati resi possibili grazie a un ampio coinvolgimento, a livello locale e nazionale, di imprese e sindacati che hanno saputo affiancare alla tradizionale attività di formazione continua la previsione di misure volte a intervenire nelle crisi aziendali ma anche nella riqualificazione di lavoratori in mobilità e dirigenti in difficoltà occupazionale", afferma **Mauro Chiassarini**, vicepresidente Assolombarda per lavoro e occupazione.

Grazie alla flessibilità organizzativa dei fondi, Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, hanno avviato dal dicembre 2010 con Regione Lombardia un progetto comune per il riconoscimento delle certificazioni di competenza acquisite in percorsi finanziati da Fondimpresa e per la sperimentazione del Libretto Formativo del Cittadino. Assolombarda ha, inoltre, promosso alcuni progetti di ricollocazione di dirigenti disoccupati insieme a Aldai Federmanager, Regione Lombardia prima e Provincia di Milano poi.

"Dai dati in nostro possesso emerge che i fondi interprofessionali sono sempre più utilizzati anche dalle piccole e medie imprese a testimonianza del fatto che la formazione è considerata una leva strategica per innovare, per crescere e competere sui mercati domestici e internazionali", conclude Chiassarini.

Questo percorso di crescita di Fondimpresa e Fondirigenti ha, però, conosciuto una battuta d'arresto nel corso del 2013 a seguito della decisione del Governo di applicare il prelievo sui fondi interprofessionali per finanziare la cassa integrazione in deroga, decisione accettata responsabilmente da tutte le parti sociali. Il taglio applicato nel 2013 è stato di 241 milioni di euro a livello nazionale, con un impatto di oltre 100 milioni di euro su Fondimpresa e Fondirigenti e di 15 milioni di euro per il territorio di Milano.

"La priorità sono le politiche per il lavoro e, in particolare, il potenziamento di quelle attive. In questa prospettiva può essere di grande utilità l'attività dei fondi interprofessionali. È questo il driver principale che deve orientare i prossimi interventi del Governo. Per questo motivo sarebbe un grave errore che le risorse destinate alle politiche attive venissero indirizzate verso forme di sostegno al reddito. I Fondi possono diventare attori fondamentali di un cambio di rotta attraverso l'occupabilità e

TROVA LAVORO:

Lavoro nello sport: la divisione di Openjobmetis
Un'occasione in più per chi ha esperienza nel settore oppure desidera fare della propria passione sportiva...

20 tecnici delle Risorse Umane per Articolo 1
L'agenzia per il lavoro ha aperto in tutta Italia le ricerche di professionisti con esperienza per arricchire i propri...

RICERCA OFFERTE DI LAVORO:

(selezionare) ▼

(selezionare) ▼

PREVENZIONE DEI TUMORI DELLA PELLE
Check up gratuiti con medici specialisti

OSTIA LIDO

**PORTO TURISTICO
DI ROMA**

LUNGOMARE
DUCA DEGLI ABRUZZI, 84
(RM)

le competenze dei lavoratori", ha osservato **Marcella Panucci**, direttore generale di Confindustria.

© riproduzione riservata



Copyright 2014 © Avenire | P.Iva 00743840159 | Credits | Privacy | Per la pubblicità

MILANOITALIA

Assolombarda e la formazione: 310mila partecipazioni a corsi

Si è tenuto presso la sede di Assolombarda, l'incontro 'Fattore F: la formazione che funziona'. In occasione dei 10 anni dalla nascita di Fondimpresa e Fondirigenti, i fondi interprofessionali promossi da Confindustria e, rispettivamente, da Cgil, Cisl, Uil e Federmanager, si è tracciato il bilancio sulle attività svolte a partire dal territorio milanese
Lunedì, 16 giugno 2014 - 10:00:00

Si è tenuto presso la sede di Assolombarda, l'incontro 'Fattore F: la formazione che funziona'. In occasione dei 10 anni dalla nascita di Fondimpresa e Fondirigenti, i fondi interprofessionali promossi da Confindustria e, rispettivamente, da Cgil, Cisl, Uil e Federmanager, si è tracciato il bilancio sulle attività svolte a partire dal territorio milanese.

L'incontro è stato, inoltre, l'occasione per spiegare perché sia necessario salvaguardare il ruolo dei fondi ed evidenziare l'importanza delle azioni promosse al fine di assicurare l'aggiornamento e lo sviluppo professionale delle risorse umane.

Come emerge dai dati di Assolombarda, Fondimpresa e Fondirigenti hanno conseguito negli anni grandi risultati in termini di performance. Dal 2007 i due fondi interprofessionali hanno, infatti, garantito oltre 310mila partecipazioni di lavoratori milanesi a corsi di formazione per un importo complessivo di ben 161 milioni di euro.

"Questi risultati sono stati resi possibili grazie a un ampio coinvolgimento, a livello locale e nazionale, di imprese e sindacati che hanno saputo affiancare alla tradizionale attività di formazione continua la previsione di misure volte a intervenire nelle crisi aziendali ma anche nella riqualificazione di lavoratori in mobilità e dirigenti in difficoltà occupazionale"- afferma Mauro Chiassarini, vicepresidente Assolombarda per lavoro e occupazione.

Grazie alla flessibilità organizzativa dei fondi, Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, hanno avviato dal dicembre 2010 con Regione Lombardia un progetto comune per il riconoscimento delle certificazioni di competenza acquisite in percorsi finanziati da Fondimpresa e per la sperimentazione del Libretto Formativo del Cittadino. Assolombarda ha, inoltre, promosso alcuni progetti di ricollocazione di dirigenti disoccupati insieme a ALDAI Federmanager, Regione Lombardia prima e Provincia di Milano poi.

"Dai dati in nostro possesso emerge che i fondi interprofessionali sono sempre più utilizzati anche dalle piccole e medie imprese a testimonianza del fatto che la formazione è considerata una leva strategica per innovare, per crescere e competere sui mercati domestici e internazionali." – conclude Chiassarini.

Questo percorso di crescita di Fondimpresa e Fondirigenti ha, però, conosciuto una battuta d'arresto nel corso del 2013 a seguito della decisione del Governo di applicare il prelievo sui fondi interprofessionali per finanziare la cassa integrazione in deroga, decisione accettata responsabilmente da tutte le parti sociali. Il taglio applicato nel 2013 è stato di 241 milioni di euro a livello nazionale, con un impatto di oltre 100 milioni di euro su Fondimpresa e Fondirigenti e di 15 milioni di euro per il territorio di Milano.

"La priorità sono le politiche per il lavoro e, in particolare, il potenziamento di quelle attive. In questa prospettiva può essere di grande utilità l'attività dei fondi interprofessionali. E' questo il driver principale che deve orientare i prossimi interventi del Governo. Per questo motivo sarebbe un grave errore che le risorse destinate alle politiche attive venissero indirizzate verso forme di sostegno al reddito. I Fondi possono diventare attori fondamentali di un cambio di rotta attraverso

"l'occupabilità e le competenze dei lavoratori" ha osservato il Direttore Generale di Confindustria nel suo intervento conclusivo.

All'incontro di oggi hanno partecipato, tra gli altri, Marcella Panucci, Direttore Generale di Confindustria, Mauro Chiassarini, Vice Presidente di Assolombarda per lavoro e occupazione, Michele Angelo Verna, Direttore Generale di Assolombarda, Valentina Aprea, Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Regione Lombardia e Tiziano Treu, Professore Emerito Università Cattolica di Milano.

Publicata il 16/06/2014 alle 18:21:25 in Economia

LOMBARDIA. FORMAZIONE, APREA: INTEGRARE RISORSE PUBBLICHE E PRIVATE

Così Valentina Aprea, assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, intervenuta al convegno 'Fattore F: la formazione che funziona, 10 anni di Fondimpresa e Fondirigenti', organizzato da Assolombarda a Milano

(mi-lorenteggio.com) Milano, 16 giugno 2014 - "In un momento di crisi economica in cui le risorse a favore della formazione continua diminuiscono, è necessario per le Amministrazioni pubbliche e per i Fondi interprofessionali trovare delle forme di integrazione tra le diverse fonti di finanziamento". Così Valentina Aprea, assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, intervenuta al convegno 'Fattore F: la formazione che funziona, 10 anni di Fondimpresa e Fondirigenti', organizzato da Assolombarda a Milano.

INTEGRARE RISORSE - "È fondamentale - ha sottolineato l'assessore Aprea - l'integrazione degli interventi che coordinino l'utilizzo di risorse pubbliche e private, affinché non vengano emarginate dalla formazione continua le categorie di lavoratori contrattualmente 'deboli' o i target a rischio di esclusione dal mercato del lavoro (donne, lavoratori over 45, portatori di handicap)".

FATTORE DI COMPETITIVITÀ - "La formazione - ha detto più in generale l'assessore Aprea - migliora il livello di qualificazione e di sviluppo professionale delle persone che lavorano, assicurando alle imprese e agli operatori economici sia pubblici che privati, capacità competitiva e dunque adattabilità ai cambiamenti tecnologici e organizzativi".

REGIONE VALORIZZA CAPITALE UMANO - "Regione Lombardia - ha poi ricordato l'assessore Aprea - è da tempo impegnata su più fronti, perché il capitale umano ritengo sia l'unico ingrediente da cui non si può prescindere: partendo dalla formazione iniziale, per offrire ai giovani la possibilità di conseguire almeno una qualifica o diploma, sino a promuovere e migliorare la formazione continua dei lavoratori e degli imprenditori per il riallineamento delle competenze e delle conoscenze".

Redazione